



COMUNE DI PESCARA

COMMITTENTE :



CIRCOLO
TENNIS
PESCARA

CIRCOLO TENNIS PESCARA SSD r.l.

Sede: Via Marconi n° 355 - 65126 PESCARA - P.IVA 00249030685

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI CIG 84829429F

COMMESSA N. 313/18

ELABORATO

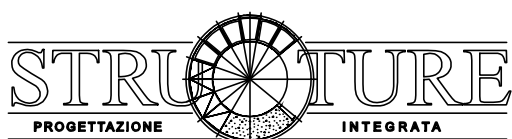
SCIV

ELABORATO :

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

STUDIO DI COMPATIBILITÀ' IDRAULICA della copertura dei campi da tennis n. 9 e 10

Progettazione e Direzione Lavori:



SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
VIA B. CROCE N.102, 65126 PESCARA - TEL/FAX (085) 69.48.25
E-mail: info@structure.it - PEC: structure_@pec.it



Firmato digitalmente da

Mauro Della Penna

O = Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Pescara

T = Ingegnere

C = IT

Data e ora della firma:
17/05/2026 20:59:24

Approvazioni

Disegno/Revisione	Data	Autore	Pos. Archivio/File	Controllo
Elaborazione	Aprile 2026			
Revisione n. 1	Maggio 2026			
Revisione n. 2				

Questo elaborato è di proprietà della STRUCTURE S.r.l., pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né parzialmente senza l'autorizzazione scritta della stessa. Il presente elaborato senza il timbro e firma del progettista non è da ritenersi ufficiale.
Qualsiasi violazione alle leggi sui diritti d'autore sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia.

COMUNE DI PESCARA

Provincia di Pescara

PROCEDURA NEGOZIATA

Affidamento della gestione in concessione d'uso dell'impianto sportivo
"CIRCOLO TENNIS PESCARA" – Viale G. Marconi, Pescara

VARIANTE DI VARIANTE

STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Copertura dei Campi da Tennis n. 9 e 10

*Ai sensi del PSDA – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni
e del PAI Distrettuale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC)*

Pescara, maggio 2026

INDICE

Sommario

INDICE	2
1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. UBICAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	6
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	8
5. STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – PSDA	12
5.1 Stato della pericolosità attuale (PSDA)	12
5.2 Compatibilità dell'intervento ai sensi delle NTA del PSDA	14
5.3 Impatto dell'intervento sul regime idraulico	15
5.4 Condizioni di rischio idraulico a cui è sottoposto l'intervento.....	16
6. STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – PAI DISTRETTUALE.....	18
6.1 Stato della pericolosità attuale (PAI)	18
6.2 Compatibilità dell'intervento ai sensi delle NTA del PAI	19
6.3 Impatto dell'intervento sul regime idraulico	20
6.4 Condizioni di rischio a cui è sottoposto l'intervento	20
7. CONCLUSIONI	21

1. PREMESSA

Il presente Studio di Compatibilità Idraulica è da considerarsi parte integrante del progetto della variante della progettualità si cui alla *Procedura negoziata per l'affidamento della gestione in concessione d'uso dell'impianto sportivo comunale "Circolo Tennis Pescara" sito in viale G. Marconi* nel comune di Pescara.

L'intervento oggetto del presente studio riguarda esclusivamente la realizzazione della copertura dei campi da tennis n. 9 e 10, che con la variante prevede la traslazione planimetrica delle aree di gioco di circa 2 (due) metri in direzione Nord-Ovest, finalizzata alla salvaguardia delle alberature di eucalipto esistenti a tergo del perimetro dei predetti campi, come richiesto dall'Amministrazione Comunale e confermato nel corso delle interlocuzioni tecniche intercorse con il RUP.

La duplice analisi si rende necessaria poiché in sede di redazione del progetto era in vigore il PSDA, mentre, successivamente, è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 31 luglio 2025 il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI distrettuale idraulico del Distretto dell'Appennino Centrale, comprensivo delle NTA. Per completezza di esposizione si rappresenta che l'inizio dei lavori dell'intervento nella sua complessità, di cui è parte integrante anche la copertura oggetto del presente studio, è avvenuto il giorno 8 settembre 2021, nelle more del verbale di avvio dell'esecuzione anticipata del contratto sottoscritto il giorno 8.04.2021, come esposto ed esplicitato. nella relazione descrittiva di variante

Il presente elaborato si propone di analizzare, quindi, la compatibilità idraulica dell'intervento in progetto con le prescrizioni e i vincoli stabiliti dai seguenti strumenti di pianificazione e tutela del territorio:

- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con particolare riferimento alla Carta di Pericolosità Idraulica vigente (Tavola 7.2.07.pe.01_AGG01, adottata con Deliberazione n. 18 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AUBAC e vigente sino al 09 luglio 2025);
- Misure di Salvaguardia immediatamente vincolanti adottate ai sensi dell'art. 68, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 152/2006, mediante Decreto n. 145/2025 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), pubblicato sul BURAT n. 27 del 09 luglio 2025, che ha proposto l'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità idraulica per il tratto terminale del Fiume Pescara;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI Distrettuale idraulico del Distretto dell'Appennino Centrale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 31 luglio 2025, comprensivo delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

La duplice – e, per certi versi, triplice – analisi si rende necessaria per garantire la piena conformità dell'intervento all'intera evoluzione del quadro normativo e pianificatorio occorsa nel corso dell'iter procedurale. Pur dovendosi precisare che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera i) delle NTA del PSDA (rimaste invariate), l'intervento in oggetto non richiede formalmente la redazione di uno studio di compatibilità idraulica non comportando incremento del carico urbanistico esistente né aumento delle superfici impermeabilizzate, il presente documento viene comunque redatto in via precauzionale al fine di fornire all'Autorità Concedente un quadro analitico esaustivo della compatibilità dell'opera con le condizioni idrologico-idrauliche del sito.

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 – Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
- D.P.C.M. 29 settembre 1998 – Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale (art. 65, art. 68 commi 4-bis e 4-ter)
- D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (art. 3, comma 1, lett. e.1)
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (art. 32, commi 8 e 13; art. 95, comma 2)
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici (art. 42, commi 3 e 4)

PIANIFICAZIONE DI BACINO – PSDA

- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro – Norme Tecniche di Attuazione (NTA), artt. 7, 19
- Carta di Pericolosità Idraulica – Tavola 7.2.07.pe.01_AGG01 – vigente dal 25 marzo 2020 al 9 luglio 2025
- Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AUBAC n. 18 del 20 dicembre 2019 – Modifica delle perimetrazioni della Carta di Pericolosità Idraulica (PSDA), pubblicata sul BUR Abruzzo n. 12 del 25 marzo 2020
- Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 408 del 29 giugno 2016 – Misure di salvaguardia aree P3 e P4 (BURA Ordinario n. 35 del 7 settembre 2016)
- Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 580 del 30 settembre 2019 – Reiterazione misure di salvaguardia aree P3 e P4
- Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 757 del 29 novembre 2019 – Presa d'atto nuove carte di pericolosità idraulica

PIANIFICAZIONE DI BACINO – PAI DISTRETTUALE

- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI Distrettuale idraulico del Distretto dell'Appennino Centrale – adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 31 luglio 2025 – Norme Tecniche di Attuazione (NTA), artt. 2, 7, 9
- Decreto n. 145/2025 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) – Proposta di aggiornamento del PSDA – Misure di salvaguardia immediatamente vincolanti ai sensi dell'art. 68, comma 4-ter, D.Lgs. 152/2006 – pubblicato sul BURAT n. 27 del 9 luglio 2025

ATTI AMMINISTRATIVI – COMUNE DI PESCARA

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 30 dicembre 2019 – Dichiarazione di pubblico interesse della proposta progettuale per la riqualificazione del Circolo Tennis Pescara
- Determinazione dirigenziale R.G. n. 411 del 23 marzo 2020 (rettificata con R.G. n. 469 del 2 aprile 2020) – Indizione procedura negoziata (CIG: 84829429F)
- Determinazione dirigenziale R.G. n. 376 del 16 marzo 2021 – Aggiudicazione definitiva
- Contratto rep. n. 39874 del 25 novembre 2022 – Affidamento gestione in concessione d'uso impianto sportivo Circolo Tennis Pescara
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 822 del 31 ottobre 2023 – Approvazione progetto esecutivo
- Nulla Osta del Settore Ambiente e Territorio – Servizio Valorizzazione del Verde, prot. n. 54171/2025 del 17 marzo 2025

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

FONTI CARTOGRAFICHE E WEBGIS

- WebGIS AUBAC – Portale cartografico ufficiale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale:
<https://webgis.abdac.it>
- Geoportale Regione Abruzzo – Carta della Pericolosità PSDA (WMS):
http://catasto.regione.abruzzo.it:6080/arcgis/services/Pianificazione_e_Vincoli/PSDA_Pericolosita/MapServer/WMSServer
- Sito istituzionale Comune di Pescara – Servizio Vulnerabilità del Territorio: <https://www.comune.pescara.it> (sezione PSDA)

3. UBICAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO

L'impianto sportivo "Circolo Tennis Pescara" è ubicato nel Comune di Pescara, in Viale G. Marconi, all'interno del bacino idrografico dell'Aterno – Sagittario – Pescara, sistema fluviale di maggiore rilevanza del territorio abruzzese, che si estende per circa 3.200 km² e intercetta le province dell'Aquila, di Pescara e, in misura minore, di Chieti.

Il reticolo idrografico principale è costituito dal Fiume Aterno, che percorre in direzione circa NO-SE il settore montano del bacino, per poi ricevere, a monte di Popoli, le acque del Fiume Sagittario. Da tale confluenza il corso d'acqua assume la denominazione di Fiume Pescara e si dirige verso il Mare Adriatico, all'interno del quale sfocia in corrispondenza del tratto urbano del Capoluogo.

Gli affluenti principali nel tratto vallivo del Fiume Pescara sono il Torrente Nora (bacino imbrifero di circa 137 km²) e il Torrente Lavino (circa 180 km²), i quali, pur caratterizzati da portate medie contenute, possono contribuire in maniera significativa ai volumi di piena del corso d'acqua principale durante eventi meteorici di particolare intensità.



Figura 1. Bacino del Fiume Aterno-Pescara su cartografia satellitare con ubicazione dell'area di intervento

L'area di intervento è posizionata in adiacenza alla zona di foce del Fiume Pescara, nel settore pianiziale costiero caratterizzato da una morfologia piatta e da una marcata urbanizzazione. La risposta idrologica del bacino in questo settore risulta più rapida rispetto al tratto montano, per effetto della ridotta permeabilità dei suoli, dell'estesa impermeabilizzazione delle superfici e della minore capacità di laminazione naturale della pianura alluvionale.

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F**
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica



Figura 2. Dettaglio bacino del Fiume Pescara con ubicazione dell'area di intervento

Il regime idraulico del Fiume Pescara è monitorato attraverso le stazioni idrometriche gestite dall'Ufficio Idrologia, Idrografico e Mareografico del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Abruzzo (Pescara a Maraone, Pescara ad Alanno, Pescara a Villareia, Pescara a Santa Teresa).

<i>Sezione</i>	<i>A (km²)</i>	<i>L (km)</i>	<i>AH (m)</i>	<i>Z (m s.m.m.)</i>
Sez. PE01 (Pescara ad Alanno)	2674	128	937	1023
Sez. NO01 (Bacino dell'affluente Nora, prima della sua confluenza con il Pescara)	137	32	461	492
PE01-NO01 (Interbacino a valle di sez. PE01, chiuso subito a monte della confluenza col Nora)	181	21	204	255
PE02 (Bacino sotteso 3 km a monte della foce)	3132	165	908	914
NO01-PE01 (Interbacino a valle della confluenza col Nora e a monte della sez. PE05)	139.3	17	86	96

Tabella 1 - Grandezze morfometriche del bacino del Pescara

L'area del Circolo Tennis Pescara ricade all'interno delle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica individuate dal PSDA, come meglio dettagliato nei capitoli successivi. L'intervento di copertura dei campi n. 9 e 10 si colloca nella porzione meridionale del complesso sportivo, in posizione arretrata rispetto alla viabilità principale, ad una quota altimetrica di circa 50 cm superiore al piano stradale di Viale G. Marconi.

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F**
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione della copertura dei campi da tennis n. 9 e 10 del Circolo Tennis Pescara, nell'ambito della più ampia variante al progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 822 del 31 ottobre 2023.

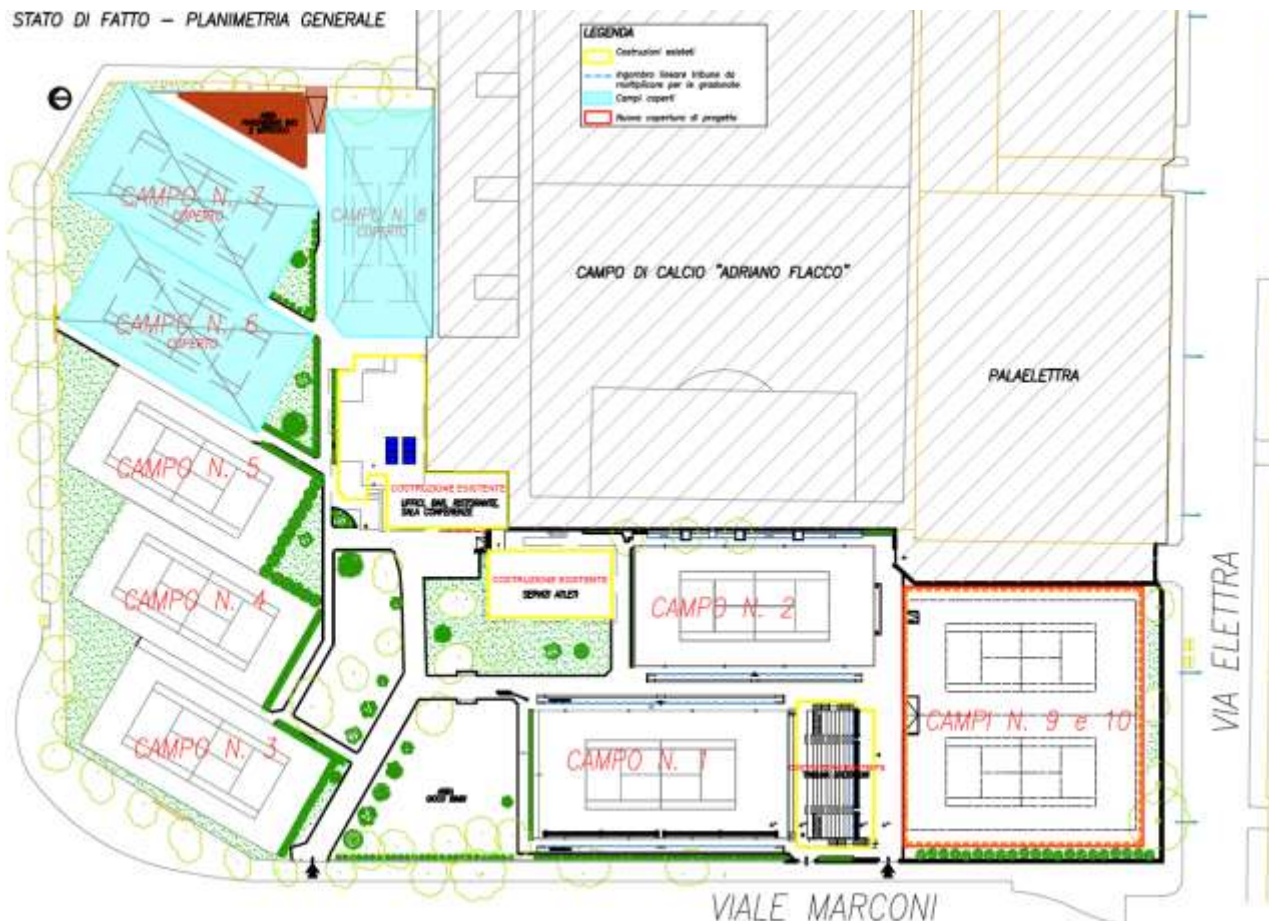


Figura 3. Planimetria generale del Circolo Tennis di Pescara

I campi n. 9 e 10 presentano una superficie in fondo cementizio-sintetico, pertanto impermeabile. La realizzazione della copertura non comporta alcuna modifica alla natura della superficie di gioco e, conseguentemente, non determina alcun incremento della superficie impermeabilizzata esistente.

Caratteristiche principali dell'intervento:

Parametro	Descrizione / Valore
Impianto sportivo	Circolo Tennis Pescara – Viale G. Marconi, Pescara
Intervento	Copertura campi da tennis n. 9 e 10
Superficie impermeabile	mq. 1500,00 Invariata – nessun incremento di impermeabilizzazione
Traslazione campi	2 m verso Nord-Ovest (salvaguardia alberature eucalipto)
Quota altimetrica campi	Circa +50 cm rispetto al piano viario di Viale G. Marconi
Tipo di superficie	Fondo cementizio-sintetico (impermeabilizzato)
Struttura di copertura	Sistema ligneo curvilineo con membrana PVC con aperture scorrevoli laterali

PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

In dettaglio, le lavorazioni previste per l'intervento in esame comprendono:

- la traslazione planimetrica dei campi n. 9 e 10 di circa 2 (due) metri in direzione Nord-Ovest, al fine di preservare gli esemplari arborei di eucalipto (*Eucalyptus* spp.) presenti nella fascia perimetrale retrostante i campi stessi. La traslazione è stata oggetto di apposita valutazione agronomica e di interlocuzione tecnica con il Servizio Verde Pubblico e Parchi del Comune di Pescara;
- la realizzazione del sistema fondazionale delle strutture di copertura, costituito da trave-cordolo di vincolo del sistema di copertura;
- la fornitura e posa in opera delle strutture portanti in legno lamellare curvilineo costituenti l'ossatura primaria della copertura;
- la fornitura e posa in opera della membrana di copertura in PVC con caratteristiche tecniche superiori a quelle del progetto originario, in analogia a quanto eseguito per la riqualificazione delle coperture geodetiche dei campi n. 6 e 7;
- il ripristino e adeguamento delle superfici di gioco a seguito della traslazione.

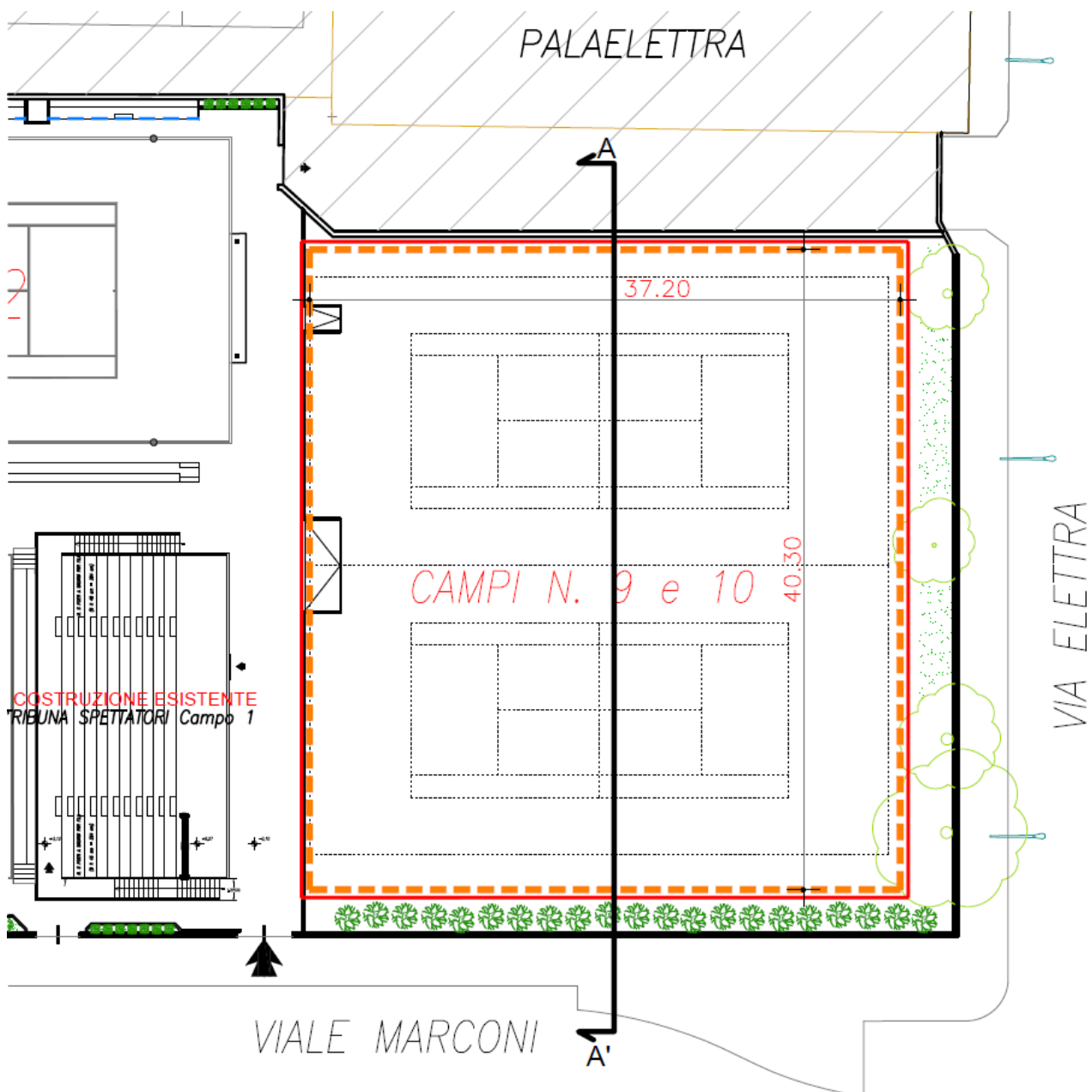


Figura 3. Stralcio planimetrico di dettaglio dei campi n. 9 e 10

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
 SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI – CIG: 848294292F**
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

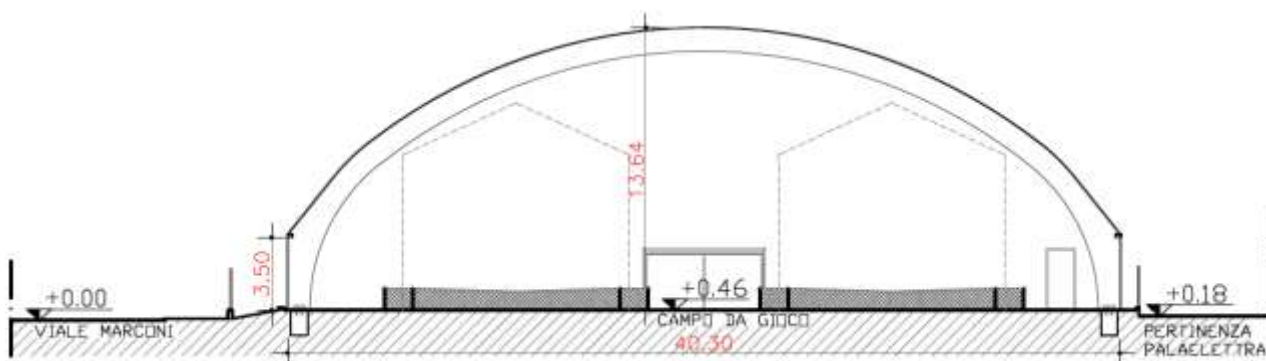


Figura 4. Sezione progettuale trasversale di copertura A-A' dei campi n. 9 e 10

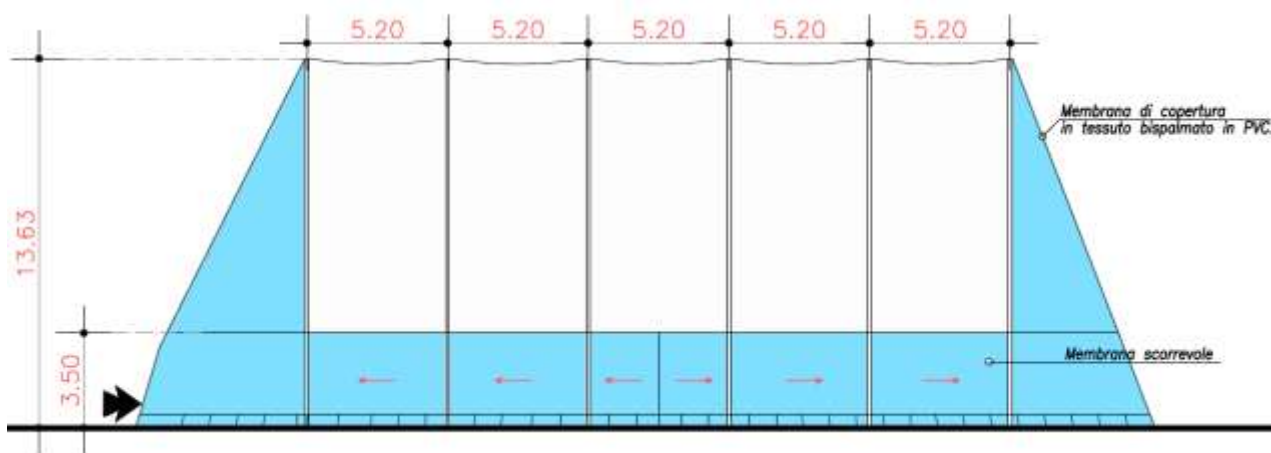


Figura 5. Prospetto laterale lungo viale Marconi di copertura dei campi n. 9 e 10

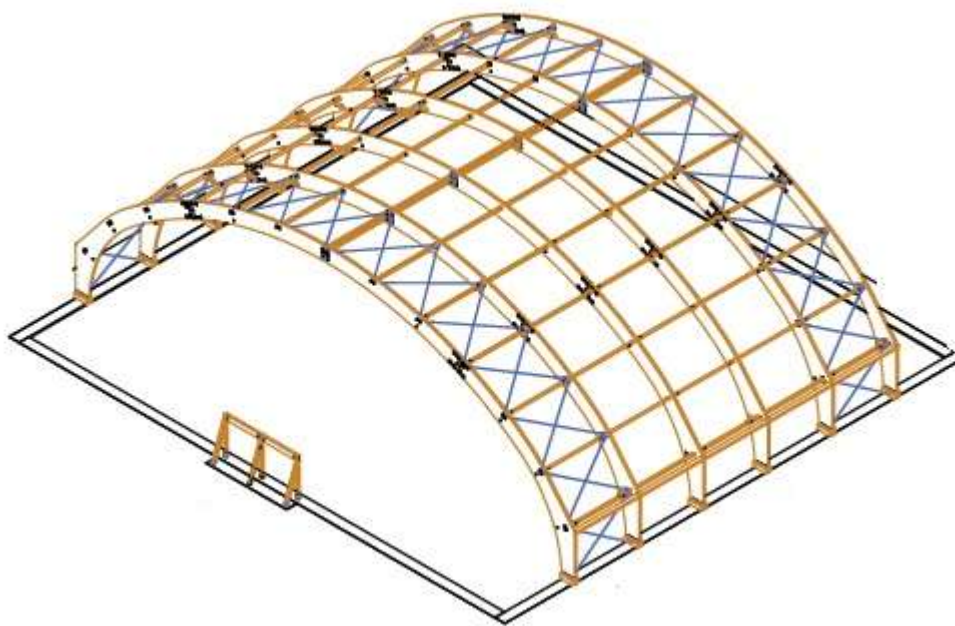


Figura 6. Vista assonometrica delle strutture lignee costituenti la copertura

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

Sotto il profilo idrologico-idraulico, l'intervento in progetto presenta le seguenti caratteristiche fondamentali, che ne configurano la sostanziale neutralità rispetto al regime dei deflussi superficiali:

- totale assenza di incremento della superficie impermeabilizzata dato che la traslazione planimetrica non modifica la natura né l'estensione delle superfici impermeabili, in quanto i campi erano già realizzati con fondo cementizio-sintetico. L'area di sedime di progetto corrisponde planimetricamente all'ingombro dei campi esistenti, semplicemente traslato di 2 m verso NW;
- nessuna variazione del carico urbanistico: in quanto l'intervento non introduce nuove destinazioni d'uso né nuove unità volumetriche chiuse, ma si configura come una struttura coperta aperta sui lati, analoga a quelle già esistenti per i campi n. 6, 7 e 8 del medesimo impianto sportivo;
- quota altimetrica favorevole considerando che i campi si trovano a circa +50 cm rispetto al piano viario di viale G. Marconi, condizione che mitiga l'esposizione ai rischi di allagamento connessi ad eventi meteorici intensi;
- collocazione in contesto urbanizzato consolidato considerato che l'area di intervento è inserita in un tessuto urbano denso, caratterizzato da superfici già prevalentemente impermeabilizzate, e non interferisce con il sistema fluviale né con i suoi processi dinamici.

5. STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – PSDA

5.1 Stato della pericolosità attuale (PSDA)

Il Comune di Pescara è ricompreso nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Aterno-Pescara, soggetto alle previsioni del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della Legge 18 maggio 1989, n. 183.

Il PSDA individua e perimetra le aree di pericolosità idraulica attraverso la determinazione dei livelli idrometrici corrispondenti a condizioni di massima piena, valutate con i metodi scientifici dell'idraulica. Le classi di pericolosità adottate dal Piano sono le seguenti:

Classe	Denominazione	Tempo di Ritorno (Tr)
P1	Pericolosità Moderata	$Tr > 200$ anni
P2	Pericolosità Media	$100 < Tr \leq 200$ anni
P3	Pericolosità Elevata	$50 < Tr \leq 100$ anni
P4	Pericolosità Molto Elevata	$Tr \leq 50$ anni

Con riferimento alla Carta di Pericolosità Idraulica vigente (Tavola 7.2.07.pe.01_AGG01), adottata con Deliberazione n. 18 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e pubblicata sul BUR Abruzzo n. 12 del 25 marzo 2020 – rimasta vigente sino al 09 luglio 2025 – l'area del Circolo Tennis Pescara ricade in parte in zona a Pericolosità Media (P2) e in parte in zona a Pericolosità Elevata (P3).

Più specificamente, come desumibile dalla cartografia di piano e confermato dalla relazione descrittiva generale della variante di assestamento, i campi da tennis n. 9 e 10 ricadono nella classe di pericolosità P2 (Pericolosità Media), in quanto l'esistente superficie di gioco è collocata a quota altimetrica superiore di circa 50 cm rispetto al piano stradale di Viale G. Marconi prospiciente, condizione che ne determina una diversa classificazione rispetto alle aree perimetrali del complesso, classificate P3.

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica



Figura 7. Carta di Pericolosità PSDA – Fiume Pescara



Figura 8. Dettaglio zonale Carta di Pericolosità PSDA – Fiume Pescara, con traslazione area di gioco

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

Con il Decreto n. 145/2025 del Segretario Generale dell'AUBAC (pubblicato sul BURAT n. 27 del 09 luglio 2025), sono state adottate ai sensi dell'art. 68, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 le misure di salvaguardia immediatamente vincolanti per la proposta di aggiornamento della Carta di Pericolosità Idraulica del Fiume Pescara – zona di foce. A seguito di tale aggiornamento, l'area di sedime del Circolo Tennis Pescara risulta classificata in classe P4 (Pericolosità molto elevata), ad eccezione dei campi n. 2, 9 e 10, che risultano classificati in classe P3 (Pericolosità Elevata).

Di seguito si riporta stralcio cartografico dell'areale interessato, estratto dal Digital Twin dell'AUBAC



Figura 9. Dettaglio zonale delle Misure di salvaguardia del bacino Pescara (D.S. n. 145/2025), con traslazione area di gioco

5.2 Compatibilità dell'intervento ai sensi delle NTA del PSDA

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PSDA, approvate con il Piano medesimo e rimaste invariate anche a seguito degli aggiornamenti cartografici succedutisi nel tempo, disciplinano gli interventi ammissibili nelle diverse classi di pericolosità idraulica.

Con riferimento alla classificazione P2 originariamente applicabile ai campi n. 9 e 10, l'art. 19, comma 1, lettera i) delle NTA del PSDA ammette espressamente, in area a Pericolosità Media, interventi che non comportino incremento del carico urbanistico esistente, quale deve ritenersi la realizzazione di una copertura su campi da tennis già in esercizio con superficie impermeabilizzata invariata.

Anche in riferimento alla classificazione P3, applicabile a seguito dell'adozione delle misure di salvaguardia di cui al Decreto n. 145/2025, l'intervento risulta compatibile con il quadro normativo di attuazione. In particolare, l'art. 19 delle NTA del PSDA – al comma 1 – ammette in zona P3, tra gli altri interventi:

"lettera i) – le attrezzature per il tempo libero, per la fruizione pubblica, occasionale e temporanea dell'ambiente e per le attività sportive ivi compreso i percorsi ciclabili e pedonali, laghetti di pesca sportiva fermo restando

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

quanto disposto dall'art. 13 comma 1, previa installazione di sistemi di preallarme e compatibilmente con i piani di protezione civile."

Sotto il profilo della natura giuridica dell'intervento, il complesso sportivo è di proprietà del Comune di Pescara e la sua gestione è affidata, mediante procedura ad evidenza pubblica, al Circolo Tennis Pescara S.S.D. a R.L. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 30 dicembre 2019, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato di pubblico interesse la proposta progettuale, dichiarazione ribadita con l'approvazione del progetto esecutivo avvenuta con la deliberazione di Giunta Comunale n. 822 del 31 ottobre 2023. L'intervento si configura pertanto come opera di interesse pubblico, ulteriore elemento di legittimazione ai sensi delle NTA.

Ai sensi dell'art. 7, comma 8 delle NTA, qualora un manufatto ricada in più classi di pericolosità, trovano applicazione le disposizioni più restrittive. Tuttavia, come argomentato nel presente capitolo, l'intervento risulta compatibile con le norme applicabili anche nelle condizioni più restrittive (P3), sia in ragione dell'assenza di incremento delle superfici impermeabilizzate, sia in relazione alla sua qualificazione come opera di interesse pubblico.

5.3 Impatto dell'intervento sul regime idraulico

La valutazione dell'impatto dell'intervento sul regime idraulico costituisce elemento centrale dello studio di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 3 delle NTA del PSDA che prescrive, per le aree a pericolosità idraulica, che gli interventi siano tali da:

- non compromettere la riduzione delle cause di pericolosità, né la sistemazione idraulica a regime;
- conservare o mantenere le condizioni di funzionalità dei corsi d'acqua, facilitare il normale deflusso delle acque ed il deflusso delle piene;
- non aumentare il rischio idraulico;
- non ridurre significativamente la capacità di laminazione o invasamento nelle aree interessate;
- favorire, quando possibile, la formazione di nuove aree inondabili e di nuove aree permeabili;
- salvaguardare la naturalità e la biodiversità degli alvei.

L'intervento di copertura dei campi n. 9 e 10 risulta pienamente conforme a tutte le suddette prescrizioni per i motivi tecnici di seguito elevanti.

La superficie impermeabile non subisce alcuna variazione: i campi erano già dotati di fondo cementizio-sintetico impermeabile. La copertura strutturale, di tipo aperto sui lati, non modifica né l'estensione né il coefficiente di deflusso della superficie sottostante. Non si registra quindi alcuna variazione del volume di acqua meteorica che si trasforma in deflusso superficiale rispetto allo stato attuale. Il coefficiente di deflusso dell'area (prossimo all'unità, in ragione della natura impermeabile della superficie) rimane invariato prima e dopo l'intervento.

La traslazione planimetrica di 2 m verso Nord-Ovest determina una modesta variazione dell'impronta planimetrica dell'area impermeabilizzata, ma di entità assolutamente trascurabile ai fini del bilancio idrologico e non tale da determinare variazioni apprezzabili al deflusso superficiale del bacino di riferimento. In ogni caso, l'area di sedime post-traslazione rimane all'interno del perimetro del complesso sportivo, in un contesto già interamente impermeabilizzato.

Circolo tennis Pescara SSD a r.l.
**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

Non sussistono interferenze con il sistema fluviale: l'area di intervento è distante da qualsiasi corso d'acqua superficiale classificato nel reticolo idrografico principale o secondario. Il fiume Pescara si trova a distanza di circa 1450 m in linea d'aria. Non si riscontrano fossi, canali o elementi del reticolo minore nelle immediate vicinanze dell'area di intervento tali da poter essere influenzati dalla realizzazione delle opere.



Figura 10. Distanza tra l'interventi in progetto e il Fiume Pescara

È possibile, pertanto, affermare con certezza tecnica che l'intervento non comporta variazioni apprezzabili:

- della capacità di deflusso del tratto fluviale prossimo all'area di intervento;
- della capacità di laminazione naturale dell'alveo e delle aree contigue;
- della portata rilasciata a valle in condizioni di piena;
- dei processi di infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo;
- della risposta idrologica del bacino imbrifero.

5.4 Condizioni di rischio idraulico a cui è sottoposto l'intervento

Come illustrato al paragrafo 4.1, i campi n. 9 e 10 del Circolo Tennis Pescara ricadono, nella cartografia del PSDA vigente alla data di approvazione del progetto esecutivo, in zona a Pericolosità Media (P2), con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni. A seguito dell'adozione delle misure di salvaguardia ex Decreto n. 145/2025, la classificazione dell'area è stata innalzata a P3 (tempo di ritorno compreso tra 50 e 100 anni).

La quota altimetrica dei campi, posta a circa +50 cm rispetto al piano viario di Viale G. Marconi, costituisce un fattore mitigante del rischio di allagamento. Tale dislivello riduce significativamente la probabilità che le acque di piena, in caso di esondazione localizzata, raggiungano la quota dei campi stessi, almeno per gli eventi di piena di minore intensità.

PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

La struttura di copertura in progetto è del tipo aperto sui lati (sistema curvilineo ligneo con membrana scorrevole su due lati), non realizza ambienti chiusi né interrati, e pertanto presenta una vulnerabilità strutturale estremamente ridotta nei confronti di fenomeni di allagamento temporaneo. In caso di evento alluvionale, la struttura non costituisce ostacolo significativo al deflusso delle acque, non determina effetti di rigurgito e non altera la distribuzione dei flussi superficiali nell'area.

L'esposizione al rischio delle strutture in progetto risulta pertanto comparabile – anzi inferiore – rispetto all'esposizione delle strutture di copertura già esistenti sui campi n. 6, 7 e 8, posti in zona di pericolosità maggiore ed a quota altimetrica inferiore, realizzate con strutture geodetiche aperte sui lati in analogia a quanto previsto per i campi n. 9 e 10. Non si determina quindi alcun aggravamento delle condizioni di rischio idraulico dell'area né peggioramento della vulnerabilità complessiva del complesso sportivo.

Infine, si evidenzia che, in caso di allagamento dell'area, la presenza di atleti e del pubblico risulterebbe altamente improbabile, in quanto le condizioni meteorologiche avverse che determinano fenomeni di piena comportano la sospensione dell'attività sportiva in spazi aperti o semiaperti. Il rischio residuale per la pubblica incolumità può pertanto essere considerato minimo.

Inoltre, considerata anche l'estrema velocità dei tempi di realizzazione, dovuti alla natura dell'opera, la realizzazione degli interventi in progetto, nel caso specifico del sistema fondale-oltremodo di limitata consistenza e semplicità, sarà pianificato nel periodo/giorni in cui non sarà minimo il verificarsi del rischio idraulico.

6. STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – PAI DISTRETTUALE

6.1 Stato della pericolosità attuale (PAI)

Con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nella seduta del 31 luglio 2025, è stato adottato il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI Distrettuale idraulico del Distretto dell'Appennino Centrale, comprensivo delle relative Norme Tecniche di Attuazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del PAI Distrettuale idraulico, tale Piano sostituisce interamente, per quanto riguarda l'assetto idraulico, i previgenti PAI elaborati secondo le disposizioni della legge n. 183/1989 e, con specifico riferimento all'Abruzzo, il Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA). Le disposizioni del PAI idraulico hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni pubbliche e per i soggetti privati (art. 2, comma 1).

L'area di intervento ricade all'interno della fascia P3 – Pericolosità Elevata – come individuata dalla cartografia ufficiale del PAI Distrettuale idraulico. La fascia P3 è definita dall'art. 7, comma 4 delle NTA del PAI come area soggetta ad eventi alluvionali con tempo di ritorno $T_r \leq 50$ anni, per la quale il Piano persegue l'obiettivo di garantire adeguate condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena e il mantenimento dell'equilibrio dinamico dell'alveo.

Di seguito si riportano stralci cartografici delle Pericolosità e Rischio idraulico dell'areale interessato, estratte dal Digital Twin dell'AUBAC.



Fig. 11. Stralcio della Pericolosità PAI – fiume Aterno



Fig. 12. Stralcio del Rischio PAI – fiume Aterno

La classificazione P3 assegnata all'area in ambito PAI è coerente con l'evoluzione delle perimetrazioni già delineata dalle misure di salvaguardia adottate con il Decreto n. 145/2025, che aveva già innalzato la classe di pericolosità per il tratto terminale del Fiume Pescara, inclusa l'area del Circolo Tennis Pescara.

6.2 Compatibilità dell'intervento ai sensi delle NTA del PAI

Le NTA del PAI Distrettuale idraulico disciplinano gli interventi ammissibili nelle fasce a diversa pericolosità. Con riferimento alla fascia P3, l'art. 9 delle NTA stabilisce il regime degli interventi consentiti.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, nella fascia P3 sono vietati gli interventi privati di nuova costruzione o di ampliamento; tuttavia, il medesimo articolo prevede specifiche deroghe per opere pubbliche o di interesse pubblico. L'intervento in oggetto è espressamente ammesso dall'art. 9, comma 3, lettera e), che consente:

"Interventi pubblici, o di interesse pubblico, di nuova costruzione di manufatti edilizi fuori terra e/o di ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente di cui all'art. 3, comma 1, lettera e.1) del d.P.R. n. 380/01, purché non altrimenti localizzabili."

L'intervento di copertura dei campi n. 9 e 10 soddisfa i requisiti richiesti dalla norma sotto tutti i profili:

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE D'USO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO COMUNALE "CIRCOLO TENNIS PESCARA" SITO IN VIALE G. MARCONI" – CIG: 848294292F
PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA**

SCIV - Studio di Compatibilità Idraulica

- Interesse pubblico: come già argomentato al Cap. 4.2, l'impianto è di proprietà comunale e l'intervento è stato dichiarato di pubblico interesse con deliberazione di C.C. n. 168 del 30 dicembre 2019, ribadita con D.G.C. n. 822 del 31 ottobre 2023;
- Non altrimenti localizzabile: la copertura è strutturalmente e funzionalmente connessa ai campi da tennis esistenti n. 9 e 10. La traslazione di 2 m verso NW, già prevista in variante per salvaguardare le alberature di eucalipto, rappresenta il margine massimo di modifica planimetrica consentito dalle esigenze di sicurezza dei cantieri e di funzionalità dell'impianto. Non esistono alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili che consentano di localizzare diversamente l'opera;
- Manufatto edilizio fuori terra: la struttura di copertura è interamente fuori terra, non prevede locali interrati né seminterrati, ed è aperta sui lati. Non si realizzano volumi chiusi.

Si evidenzia altresì che l'intervento in esame non modifica le condizioni di esposizione al rischio dell'impianto sportivo, in quanto la copertura si affianca alle strutture analoghe già presenti sui campi n. 6, 7 e 8, rispetto alle quali condivide la stessa tipologia costruttiva (struttura geodetica con membrana flessibile) e le stesse caratteristiche di permeabilità ai flussi superficiali in condizioni di piena.

6.3 Impatto dell'intervento sul regime idraulico

Le valutazioni e le conclusioni svolte al Cap. 4.3 in merito ai possibili impatti sul regime idraulico, sviluppate con riferimento al PSDA, conservano integrale validità anche nell'ambito dell'analisi condotta ai sensi del PAI Distrettuale vigente.

In particolare, si ribadisce che l'assenza di qualsiasi incremento della superficie impermeabilizzata, la natura aperta della struttura di copertura, la distanza dal sistema fluviale principale e la collocazione in un contesto urbanizzato consolidato concorrono a configurare l'intervento come privo di qualsiasi effetto negativo sul regime idrologico-idraulico del bacino del Pescara e delle aree di pianura circostanti.

L'intervento non interferisce con i processi di deflusso superficiale, non altera la capacità di laminazione delle piene nel tratto terminale del Fiume Pescara, non pregiudica la funzionalità del reticolo di drenaggio urbano e non introduce elementi morfologici capaci di deviare o ostacolare il naturale scorrimento delle acque in condizioni di esondazione.

6.4 Condizioni di rischio a cui è sottoposto l'intervento

La classificazione dell'area in fascia P3 nel PAI Distrettuale indica che i fenomeni di esondazione sono da attendersi statisticamente con una frequenza di almeno una volta ogni 50 anni. Trattandosi di frequenze di allagamento analoghe a quelle considerate in ambito PSDA per la classificazione P3, le valutazioni già sviluppate al Cap. 4.4 in merito alle condizioni di rischio idraulico a cui è sottoposto l'intervento restano valide e applicabili anche nell'ambito del PAI vigente.

La quota altimetrica dei campi (+50 cm rispetto al piano di Viale Marconi), la tipologia costruttiva aperta e flessibile della copertura, la destinazione d'uso sportiva all'aperto (con conseguente improbabilità della presenza di persone durante eventi alluvionali) e l'assenza di valori esposti di particolare rilevanza economica concorrono a configurare un livello di rischio residuo contenuto, sostanzialmente non diverso da quello delle strutture analoghe già esistenti nel medesimo impianto sportivo.

7. CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi svolte nei capitoli precedenti, l'intervento di copertura dei campi da tennis n. 9 e 10 del Circolo Tennis Pescara, inclusa la traslazione planimetrica di 2 m verso Nord-Ovest finalizzata alla salvaguardia delle alberature di eucalipto esistenti, risulta pienamente compatibile con il quadro della pianificazione idraulica di bacino applicabile.

Di seguito si riassumono le principali conclusioni dello studio:

Aspetto	PSDA (Tavola AGG01, fino al 09/07/2025)	PAI Distrettuale / Misure di Salvaguardia (dal 09/07/2025)
Classe di pericolosità	P2 – Media (campi 9 e 10)	P3 – Elevata
Riferimento normativo	Art. 19, NTA PSDA	Art. 9, NTA PAI; Art. 19, NTA PSDA
Compatibilità intervento	Ammesso ai sensi dell'art. 19, c.1, lett. i	Ammesso ai sensi dell'art. 9, c.3 – interesse pubblico
Incremento impermeabilizzazione	Assente	Assente
Studio compatibilità idraulica	Non richiesto (NTA art. 19)	Redatto in via precauzionale

In sintesi, le opere in progetto:

- non comportano alcun incremento della superficie impermeabilizzata esistente, in quanto i campi n. 9 e 10 erano già dotati di fondo cementizio-sintetico impermeabile e la copertura non modifica la natura del piano di calpestio;
- non determinano variazioni apprezzabili al regime idrologico-idraulico del bacino del Fiume Aterno-Pescara, non interferendo con il sistema fluviale, non modificando i processi di deflusso superficiale e non riducendo la capacità di laminazione delle aree soggette ad allagamento;
- non aumentano il carico urbanistico dell'area, configurandosi come completamento funzionale di strutture sportive già esistenti, di proprietà pubblica e dichiarate di pubblico interesse;
- rientrano tra gli interventi espressamente ammessi dalle NTA del PSDA (art. 19, comma 1, lettera i) e delle NTA del PAI Distrettuale (art. 9, comma 3, lettera e), sia in relazione alla natura pubblica e non altrimenti localizzabile dell'opera, sia in relazione all'assenza di incremento di superfici impermeabilizzate;
- presentano un livello di rischio idraulico residuo contenuto, inferiore di quello a cui risultano già esposte le analoghe strutture di copertura presenti sui campi n. 6, 7 e 8 del medesimo impianto;
- non introducono elementi costruttivi particolarmente vulnerabili (quali locali interrati, piani ribassati, strutture rigide) che possano aumentare la vulnerabilità dell'impianto nei confronti di eventi di allagamento.

Tutto ciò considerato, si attesta che l'intervento di copertura dei campi da tennis n. 9 e 10 del Circolo Tennis Pescara risulta compatibile con le prescrizioni del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) e del Piano di Assetto Idrogeologico Distrettuale idraulico (PAI), e non determina condizioni di aggravio del rischio idraulico per il territorio circostante né per gli utilizzatori dell'impianto.

Alla presente si allega dichiarazione d'impegno della società Circolo Tennis Pescara SSD a r.l. che in caso di preallarme di piene si provvederà prontamente, senza indugio alcuno, ad interrompere qualsiasi attività sportiva prevista ed ad aprire le aperture scorrevoli laterali in maniera tale da non creare ostacolo significativo al deflusso delle acque e non alterare la distribuzione dei flussi superficiali nell'area.



CIRCOLO TENNIS PESCARA SSD a r.l.
viale Marconi n.355
65121 Pescara
CF/PI 00249030685

Tel.08560610
Email info@ctpescara.it
Pec ctpescara@pec.it

Alla Città di Pescara
alla c.a. dirigente ing. Longo Antonio
p.zza Italia
65121 Pescara

Pescara, lì 17.05.2026

Oggetto: Affidamento della gestione in concessione d'uso dell'impianto sportivo "Circolo tennis Pescara" sito in viale G. Marconi – CIG: 8482942292F
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La sottoscritta dr.ssa Paola Di Carmine, nata a Pescara il 19.03.1960 C.F. DCRPLA60C595482G, in qualità di legale rappresentante del Circolo Tennis Pescara SSD a r.l. con sede in Pescara al viale Marconi n. 355-P.IVA 00249030685, in riferimento alla variante in corso d'opera trasmessa all'Amministrazione Comunale, a mezzo PEC-acquisita al protocollo dell'Ente in data 4.07.2025, al n. 0132925, con la presente, nelle more dell'attività istruttoria dell'iter approvato, la scrivente società

DICHIARA e SI IMPEGNA

in relazione alla pericolosità idraulica del sedime dove ricadente l'intervento di riqualificazione degli esistenti campi di gioco n. 9 e 10, contemplato nell'affidamento della gestione della gestione di cui all'oggetto, che in caso di preallarme di piene si provvederà prontamente, senza indugio alcuno, ad interrompere qualsiasi attività sportiva prevista e soprattutto si provvederà ad aprire le aperture scorrevoli laterali in maniera tale da non creare ostacolo significativo al deflusso delle acque e non alterare la distribuzione dei flussi superficiali nell'area.

dr.ssa Paola Di Carmine

